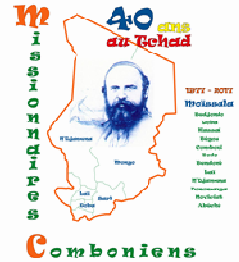




**Padre Marco VAILATI**  
Economo della Delegazione  
**MISSIONARI COMBONIANI**



## **CENTRO SANITARIO “Beato GIUSEPPE AMBROSOLI”**

**1. NOME E INDIRIZZO DEL RICHIEDENTE: P. MARCO VAILATI**  
*Missionnaires Comboniens, Econome de Délégation du Tchad*  
*Mission Catholique Am Riguebe*  
*B.P. 456 N'DJAMENA - TCHAD*  
Tel: (00235) 63297973  
*e-mail: [ecomomeprov@gmail.com](mailto:ecomomeprov@gmail.com) - [vailatim64@gmail.com](mailto:vailatim64@gmail.com)*

### **2. DATI ESSENZIALI**

- 2.1 Titolo del progetto: **CENTRO SANITARIO “Beato GIUSEPPE AMBROSOLI”**
- 2.2 Settore al quale si indirizza: **assistenza socio-sanitaria**
- 2.3 Costo globale del progetto **€ 76.058**
- 2.4 Responsabile del progetto: **P. Marco Vailati**

### **3. INFORMAZIONI SULLA MISSIONE O LUOGO DOVE SI REALIZZERÀ IL PROGETTO**

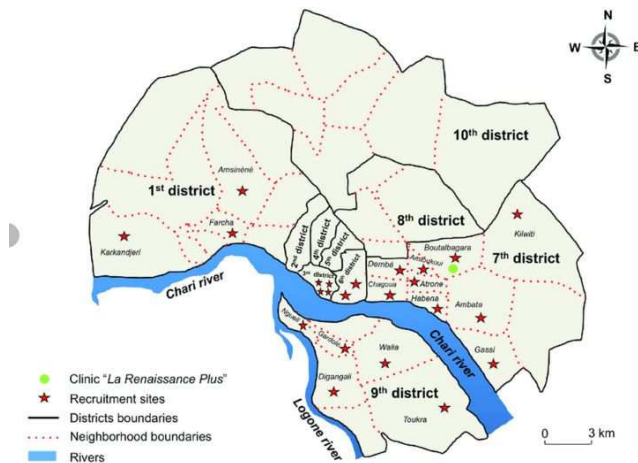


Il Ciad, ex colonia francese, è divenuto indipendente nel 1960 e, dalla proclamazione della nascita della Repubblica del Ciad ad oggi, la storia della nazione africana è stata caratterizzata da governi autocratici e da continue guerre (ultima la recente uccisione del presidente Idriss Deby, al potere da oltre 30 anni e la presa del potere da parte di un Consiglio Militare di Transizione). Il Paese è uno dei più poveri al mondo: 183° Paese su 187 nell'Indice di sviluppo umano, l'80% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà, il 9% ha accesso ai servizi sanitari adeguati, solo il 48% usufruisce di acqua potabile, l'analfabetismo va oltre il 50%, la speranza di vita supera a fatica i 53 anni e il tasso di mortalità infantile è tra i più alti del pianeta. Il Ciad è cerniera tra il nord Africa e l'Africa Sub-sahariana.

Nonostante il sottosuolo del Ciad è fra i più ricchi dell'Africa grazie ai giacimenti di petrolio, oro e uranio, è uno tra i più poveri del mondo. L'economia è principalmente un'economia di sussistenza e le famiglie vivono di agricoltura e pastorizia, con i conseguenti interminabili conflitti tra allevatori e agricoltori. La presenza di risorse naturali porta giovamento solo ad una ristretta élite: uomini di affari, multinazionali, politici e le loro famiglie

In questo contesto, a maggioranza musulmana, la presenza della Chiesa cattolica è la più giovane dell'Africa ed è concentrata principalmente a Sud. La prima evangelizzazione è arrivata nel 1926. Questo ritardo nell'evangelizzazione e nello sviluppo spinge la Chiesa ad un impegno più qualificato nel campo del dialogo con il mondo islamico, mentre la realtà quotidiana di ingiustizia e violenza è un richiamo per un maggior impegno nel campo della giustizia e della pace.

Noi missionari comboniani abbiamo diverse missioni situate a Sud del Ciad, dove vi è una presenza cattolica più rilevante rispetto al Nord in prevalenza di religione musulmana.



Nell'est del paese, al confine con il Darfur, ai margini del deserto, gestiamo la parrocchia di Abéché con un'estensione territoriale di oltre 900 km. Nella Capitale N'djamena, oltre alla casa provinciale, gestiamo una parrocchia e da poco abbiamo assunto la gestione dei cristiani di una zona molto periferica di N'djamena a Kilwiti. Kilwiti, dove intenderemmo realizzare il Centro Sanitario, ha una superficie di 12 kmq. Durante la stagione delle piogge l'accesso alla zona è difficile.

### a) Zone geografica

La Capitale, N'djamena, con oltre 2 milioni di abitanti è situata ad est nel centro del Ciad. Ha un clima Saheliano con una stagione delle piogge molto breve e delle temperature molto elevate che superano i 40 gradi.

### b) Contesto ambientale

I problemi ambientali sono dovuti all'inquinamento dovuto ai rifiuti scaricati nelle strade, soprattutto all'interno dei quartieri. Il taglio abusivo degli alberi negli ultimi anni ha innescato un processo di desertificazione della città. All'interno dei quartieri, soprattutto a Kilwiti, la situazione è ancora molto preoccupante per via delle strade non segnalate, del fango scivoloso e delle grandi pozzanghere di acqua stagnante durante la stagione delle piogge. Durante le piogge l'accesso alla Zona è possibile solo con mezzi a due ruote, carretti e a piedi, ma con difficoltà. Tale difficoltà è attualmente aumentata a causa di una trincea scavata dal governo che separa la Zona dal Centro.



### c) Contesto sociale

Il quartiere è abitato principalmente da agricoltori, allevatori di piccoli ruminanti, pescatori (nel lago Ciad e nel vicino fiume Chari) e manovali. La maggior parte delle famiglie sono povere. Molte case sono costruite in terra battuta e il tetto è in lamiera. Queste famiglie vivono grazie al piccolo mestiere svolto dalle donne o con eventuale lavoro svolto dagli uomini. E' un insediamento di recente espansione con molte persone provenienti dal sud venuti in città alla ricerca di condizioni di vita migliori.

### d) Situazione delle donne

Nella capitale N'Djamena la situazione delle donne è più avanzata che nelle campagne. Ci sono donne imprenditrici (ristoratrice, grandi commercianti, funzionari pubblici, insegnanti, politici, ecc.) e donne coinvolte nei movimenti della società civile.

La maggior parte delle donne, tuttavia, rimane in casa e riesce col piccolo commercio a sfamare i propri figli. C'è anche chi subisce ancora gli effetti della tradizione (mutilazioni genitali femminili, poligamia) C'è un massiccio afflusso di ragazze in età scolare dal sud verso la capitale in cerca di lavoro. Soprattutto, sono impiegate nelle famiglie benestanti musulmane dove lavorano in condizioni miserabili Qui nella Zona Pastorale, cerchiamo di

dare alle donne un posto sempre più importante mettendole negli organi decisionali in completa uguaglianza con gli uomini (Consiglio di Zona, comitato di gestione, coordinamento della pastorale, servizi e movimenti, comunità).

#### e) Quadro economico

Qui in Ciad il salario minimo previsto dalla Legge è di 60.000 FCFA (circa € 90,00). Gran parte di chi vive nel quartiere di Kilwiti non ha un lavoro fisso, vivendo di agricoltura ed allevamento. La disoccupazione colpisce in particolare i giovani che non hanno opportunità di trovare un lavoro dignitoso e stabile.

#### f) Lo stato dei servizi di base

N'djamena è una città che è cresciuta molto negli ultimi anni a causa dell'esodo rurale. L'accesso all'istruzione e alla salute è assicurato dall'esistenza di scuole pubbliche e ospedali, ma il fallimento di questi servizi fondamentali è grande, principalmente a causa dell'assenteismo dei dipendenti pubblici, della corruzione e della cattiva gestione dei beni pubblici. N'djamena dispone di un servizio idrico ed elettrico che copre alcuni quartieri del centro città e delle periferie. Alcuni distretti periferici come Kilwiti non hanno accesso all'acqua potabile e all'elettricità. Questi servizi sono forniti da pozzi e alcuni rari pannelli solari. Anche nei luoghi in cui sono presenti questi servizi, le interruzioni di corrente sono costanti, soprattutto nella stagione calda. La principale preoccupazione è la mancanza di un sistema igienico-sanitario decente. Molti quartieri periferici non dispongono di un sistema di drenaggio dell'acqua. Non è raro trovare fognature a cielo aperto e discariche e rifiuti ovunque generando problemi per la salute.

### 4. ANALISI DEI PROBLEMI DA RISOLVERE

#### a) Il problema principale

Il problema principale è quello della mancanza di un centro sanitario che si occupi dei bambini.

#### a) Causa del problema

La totale assenza dello Stato nei quartieri periferici dove non sono state previste infrastrutture e soprattutto strutture sanitarie.

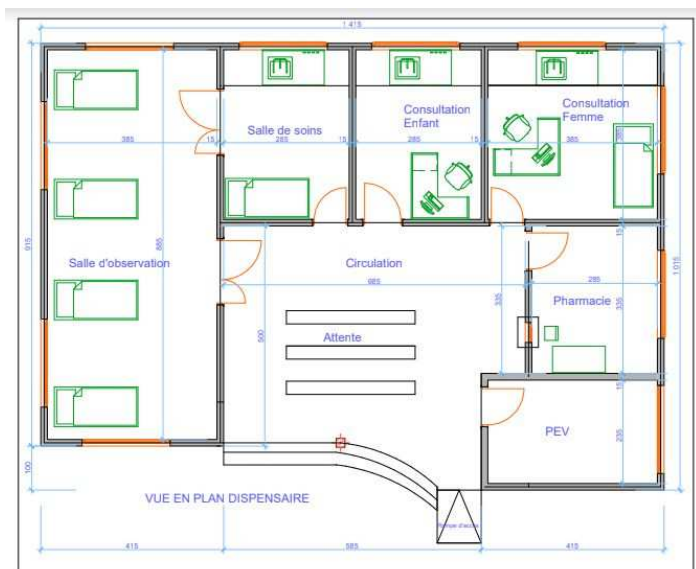
#### c) Effetti sulla popolazione

Quando si ammalano i bambini, i genitori devono percorrere oltre 5 km a piedi o in moto per arrivare al centro sanitario più prossimo e capita che non arrivino in tempo per essere curati.

### 5. ANALISI DELLA SOLUZIONE

La costruzione di un Centro Sanitario a Kilwiti permetterebbe l'accesso più agevole all'assistenza sanitaria a tutto il quartiere in particolare ai bambini. Il Centro sarà gestito dalla gente del quartiere tramite la Commissione per la Pastorale della Salute.

Il Centro comprende due sale di consultazione, una sala per le cure, una per la conservazione dei vaccini, una zona di osservazione ed una farmacia.



Prendersi cura della salute della popolazione, in particolare dei figli orfani di genitori vittime del coronavirus, attraverso la realizzazione di un centro sanitario che comprende due sale di consultazione, una sala per le cure, una sala per la conservazione dei vaccini, un osservatorio, una farmacia.

## 6. COSTI

Il costo totale della costruzione è di € **76.058,00** così dettagliati:

	FCFA	€uro
Lavori preparatori	600.000	€ 916,03
Messa a terra	485.780	€ 741,65
Fondamenta	6.275.600	€ 9.581,07
Opere Murarie	3.375.400	€ 5.153,28
Tetto	6.009.000	€ 9.174,05
Imbiancature	1.165.000	€ 1.778,63
Carpenteria metallica ed in legno	2.695.000	€ 4.114,50
Impianto elettrico	7.187.500	€ 10.973,28
Impianto idraulico e sanitario	22.025.000	€ 33.625,95
<b>Totale</b>	<b>49.818.280</b>	<b>€ 76.058,44</b>

Un grande grazie per qualsiasi contributo la Vostra generosità vorrà donare.

N'Djamena, Febbraio 2022

P. Vailati Marco mccj  
Economo della Delegazione  
Missionari Comboniani del Ciad

Gli aiuti possono essere inviati attraverso la Onlus dei Missionari Comboniani:

MISSIONARI COMBONIANI MONDO APERTO ONLUS

Bonifico Bancario – CREDEM Iban: IT 43 G 03032 11702 010000002291

Causale: Padre Marco Vailati – Ciad – Progetto Riforestazione

*(importo della donazione detraibile/deducibile dalla dichiarazione dei redditi)*

*Al fine di usufruire dei vantaggi della detraibilità o deducibilità, è richiesto di **includere il Vostro Codice Fiscale** (decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 03/02/2021)*